



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SAMMY SCHOOL

PA1AVO5003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAMMY SCHOOL è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali



Organizzazione

- 45** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia "Sammy School" è ubicata nel territorio del Comune di Capaci. Il territorio del Comune si affaccia a NORD sul mar Tirreno, ed è compreso tra il Comune di Isola Delle Femmine ad EST e quelli di Carini e di Torretta ad OVEST. 15 Km lo separano da Palermo e 15 dall'aeroporto "Falcone Borsellino". Il territorio è attraversato dalla ferrovia PA-TP dall'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo, arterie che costituiscono le principali vie di comunicazione tra il capoluogo di Provincia e l'estremità occidentale dell'Isola. Nel territorio sono presenti beni archeologici, architettonici ed artistici come la Chiesa Madre in stile barocco al cui interno si trovano pregiati dipinti realizzati da G. Tresca; il palazzo dei conti Pilo con l'attiguo monastero di S. Chiara; la necropoli e le grotte che hanno restituito numerosi reperti che testimoniano un passato preistorico particolarmente interessante. La popolazione risulta caratterizzata da una certa mobilità e per questo eterogenea per tradizione e cultura, ma anche per condizione socio-economica-culturale. La vicinanza con la grande città e con gli altri comuni, infatti, è motivo di flusso migratorio per la ricerca di alloggi ad un costo contenuto, movimenti, questi, che hanno trasformato l'aspetto originario di "paese" in un quartiere periferico della grande città. Data la posizione geografica del territorio, l'utenza scolastica è caratterizzata da alunni provenienti sia dal Comune di Capaci sia da comuni limitrofi. Nella realtà cittadina, quindi, manca ora una memoria storica comune in cui riconoscersi e ritrovarsi. In tale contesto risulta difficoltoso creare quelle sinergie che consentono di sfruttare al massimo il potenziale di idee e risorse umane occorrenti per affrontare e risolvere problemi di una società composita e con bisogni sempre maggiori. L'economia del Comune si basa essenzialmente sulle attività del terziario: commercio, artigianato (in prevalenza edile) e settore turistico, che è in via di sviluppo e si sta affermando come la maggiore risorsa del territorio. Un fenomeno che contraddistingue la popolazione è il pendolarismo per motivi di lavoro e di studio verso la città. I dati desunti dalle relazioni sociali, L.328/2000 elaborate da Comuni-ASL-Scuole-Istituzioni sociali, del comprensorio n°34 di Carini, evidenziano quale indicatore sociale di malessere dei minori, la mancanza di stimoli. Sul territorio sono presenti poche agenzie aggregative (parrocchia, boy scout, palestre, scuola di calcio, scuole dell'infanzia paritarie e Ludoteche).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA "SAMMY SCHOOL" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Approfondimento



La scuola nasce nel 2013, nuova struttura accogliente ,sicura ,a misura di bimbo.

Si trova al piano terra e si estende su n° 4 aule .

La prima aula accoglienza e zona merenda.

La seconda aula sezione primavera .

N° 3 aule sezioni materna.

N°2 bagni servizi igienici bambini.

N°1 Bagno Maestre.

N°1 bagno per bambini con disabilità.

Spazio esterno.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori con collegamento ad Internet

1

Disegno

1

Lingue

1

Musica

1

Scienze

1

Biblioteche

1

Aule

1

Attrezzature multimediali

Classica

Proiezioni

PC e Lavagna Elettronica



APPROFONDIMENTO

La scuola dell'infanzia, conta su una biblioteca classica.

Libri educativi per bambini da uno a 14 anni che abbracciano la sfera scientifica, musicale, artistica, e tutte le fiabe illustrate.

Sono presenti vari tipi di costruzioni.

Giochi in legno vari, sulle grandezze, sui colori....

Puzzles di legno vari (animali, alfabeto e numeri, inglese).

Chiodini e perline di varie forme.

Giochi per la manipolazione.

Giochi ad incastro. Animali.

Palle e dadi morbidi.

Mattoni didattici

Giochi e attrezzature complete per la psico motricità'.

Segnali stradali per ed. Civica.

Macchinine e n. 3 macchine

N. 3 scivoli.

1 gonfiabile saltarello con palline.

Carrello artistico.

Giochi da tavolo sulle forme geometriche, sugli opposti, sui colori, di inglese e di logica.

Casetta.

Teatrini e marionette

N. 2 fasciatoi.



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 3

Personale ATA 4

Popolazione scolastica

Opportunità:

Inclusione e diversità arricchisce la comunità scolastica, dando opportunità agli insegnanti di sviluppare competenze specifiche per una migliore pratica educativa, favorendo la collaborazione tra scuola e famiglia, migliorando la comunicazione.

Vincoli:

Barriere linguistiche

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole dell'infanzia a Capaci sono una opportunità per lo sviluppo del bambino, per la crescita intellettuale, sociale e personale. Attraverso l'acquisizione di competenze, la socializzazione, stimolando la creatività e l'autonomia.

Vincoli:

Alto tasso di disoccupazione

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di una struttura moderna e funzionale con aule ampie e luminose, un cortile esterno. La scuola è dotata di strumenti tecnologici innovativi, materiale didattico per il gioco e l'apprendimento. Usuiamo della villa comunale

Vincoli:

Non è presente un giardino per l'orto o per giocare a contatto con la natura

Risorse professionali

Opportunità:

Migliorare sempre la gestione della scuola, sviluppando strategie per porre il bambino al centro dell'apprendimento. Potenziare la formazione dei docenti. Coordinare in modo efficace il gruppo di lavoro, migliorando la comunicazione, partecipando attivamente alla programmazione. Sviluppare competenze didattiche personalizzate e innovative, prestare attenzione alla valutazione e



monitoraggio degli apprendimenti. Contribuire a creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo.

Vincoli:

Limitazione nella gestione del tempo



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAMMY SCHOOL (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PA1AVO5003
Indirizzo	VIA GIOVANNI VERGA, 19 CAPACI CAPACI 90040 CAPACI
Telefono	3280918853
Email	infosammyschool@libero.it
Pec	lirss@pec.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1



Risorse professionali

Docenti	2
---------	---

Personale ATA	2
---------------	---



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'osservazione costante nel tempo in situazioni strutturate e non, rappresenta sicuramente l'attività più importante per gli insegnanti della scuola dell'infanzia. I momenti di gioco simbolico, di turnazione e di ruoli sono contenitori di fondamentale importanza in cui gli insegnanti possono cogliere quello che è il "mondo interiore" di ciascun bambino. La valutazione che gli insegnanti faranno di ogni alunno esula da schemi rigidi e preconfezionati a vantaggio di una osservazione meticolosa capace di cogliere aspetti caratteristici di ogni piccolo bambino. Non mancano momenti di verifica realizzate attraverso attività didattiche che solitamente si snodano intorno a uno sfondo integratore capace di rendere il percorso didattico più accattivante e motivante; schede didattiche e operative presentate ai bambini a conclusione di un percorso se da un lato servono a misurare quanto lo stesso itinerario didattico sia stato significativo per il bambino dall'altro consentono agli insegnanti di valutare lo sviluppo delle varie aree in relazione a quella che è l'età cronologica del bambino. Importante è poi l'aspetto legato alla psicomotricità, attività che consente al bambino di vivere e percepire il proprio corpo non solo da un punto di vista fisico ma anche e soprattutto dal punto di vista psicofisico in un rapporto mente-corpo che diventa significativamente importante per i bambini nella fascia di età 3-6 anni. Altrettanto significativa sarà poi la valutazione, l'osservazione degli insegnanti in questa attività che per i bambini sarà principalmente ludica ma che l'insegnante deve essere capace di rendere altamente significativa per cogliere tutti gli aspetti legati al sereno sviluppo psicofisico dei piccoli alunni. L'osservazione continua, occasionale e sistemica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità, valutando il



percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi: INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola. INTERMEDIA: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe. FINALE: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa. La valutazione viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali e con osservazioni , alla fine dell'anno scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento della capacità auto valutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni.

Traguardi

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio. Mettere a sistema pratiche auto valutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

Priorità Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardi Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Competenze Chiave Europee

Priorità

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA :

Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione. Comprendere testi di vario tipo letti da altri Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento comunicativa verbale in vari campi d'esperienza .

Traguardi

Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. Analizzare e commentare figure di



crescente complessità. Formulare frasi di senso compiuto. Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. Esprimere sentimenti e stati d'animo. Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. Inventare storie e racconti. Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti. Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Riprodurre e confrontare scritture. Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche. NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante.

Priorità

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA INGLESE:

Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza . Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.

Traguardi Lessico di base su argomenti di vita quotidiana . Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune . Strutture di comunicazione semplici e quotidiane .

Priorità

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA SCIENZE E TECNOLOGIA:

Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Priorità

COMPETENZA DIGITALE

Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la



supervisione dell'insegnante Traguardi Il computer e i suoi usi. Mouse . Tastiera. Icone principali di Windows e di Word . Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....)

Traguardi

LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata Linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni. Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...) Raggruppamenti . Seriazioni e ordinamenti. Serie e ritmi . Simboli, mappe e percorsi . Figure e forme Numeri e numerazione Strumenti e tecniche di misura.

Priorità COMPETENZA DIGITALE Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante Traguardi Il computer e i suoi usi. Mouse . Tastiera. Icone principali di Windows e di Word . Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la legge N° 107/2015, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra di essi intrecciati:

1. Uno destinato all'offerta a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare;
2. L'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.), unitamente allo STATUTO, è parte integrante della nostra cooperativa e parte integrante del P.T.O.F. che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO" , compreso quanto previsto per l'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) , con i riferimenti alla



intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.).

Il P.T.O.F. è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto" pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- ai profondi cambiamenti che interessano la scuola; -ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte.

La scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza, cittadinanza. La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo:

è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curriculum si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza



attiva e responsabile.

I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "Cittadinanza e Costituzione" si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari. L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

Il corpo e il movimento:

anche l'educazione fisica si caratterizza come altra disciplina di "cerniera" tra gli ambiti scientifico (conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento, fisica del movimento, stili di vita corretti, ecc.), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza. Questi aspetti sono puntualmente considerati nelle Indicazioni 2012:

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate



prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi."

(...) L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza."

Imparare ad imparare:

nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente. Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero. Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora. Le competenze chiave di cui si è parlato in questo paragrafo si perseguono in ogni ambito di sapere e momento del lavoro scolastico e tutti ne sono responsabili.

- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

1. Superare il distacco dalla famiglia e dalle figure genitoriali.
2. Sentirsi accolti nel nuovo ambiente sociale.
3. Scoprire, conoscere e/o riconoscere l'ambiente scuola.



4. Vivere esperienze di relazione e di conoscenza.
5. Interagire con bambini e adulti.
6. Condividere momenti di gioco e di attività.
7. Riconoscere la propria identità.
8. Riconoscere di far parte di un gruppo.
9. Rappresentare esperienze con varie tecniche grafico-pittoriche.
10. Riconoscere gli spazi della scuola.
11. memorizzare poesie filastrocche e canti a tema.
12. Ascoltare animare e drammatizzare storie e racconti a tema.
13. esplorare il mondo nel pregrafismo, favorendo la curiosità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 10) definizione di un sistema di orientamento.

INFORMATIZZAZIONE

L'Istituto, intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avviato con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Ogni aspetto delle attività didattiche e formative andrà ad essere supportato dalle nuove tecnologie sia nel lavoro in classe che on-line. Occorrerà estendere, inoltre, l'uso di software specifici per il potenziamento e miglioramento delle attività amministrative e di comunicazione con l'utenza, anche in sinergia con le potenzialità del sito. La situazione pandemica ha mostrato quanto fosse fondamentale prevedere una integrazione nella didattica dei sistemi informatici e telematici, che non possono più essere intesi come strutture emergenziali ma devono diventare parte integrante dell'offerta formativa. Pertanto la progettazione sulla Didattica Digitale Integrata (DDI), introdotta nel precedente a.s. ai sensi del D.M. n. 89/2020, continuerà ad essere parte integrante del PTOF; essa dovrà assicurare la sostenibilità e l'inclusività delle attività proposte, con particolare attenzione agli studenti con particolari esigenze educative. La DID verrà attivata necessariamente qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché in caso di zona rossa e potrà essere rivista, se dovessero emergere novità normative. In sintesi, alla luce dei bisogni emersi negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 a seguito dell'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del contagio da Sars Cov 2, il collegio dei docenti è invitato a



prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti: □ rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti (anche mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma istituzionale G-Suite, del registro elettronico Nuvola, del sito con sezioni dedicate) in modo da corroborare il senso di appartenenza all'istituto, fornendo all'esterno messaggi trasparenti, univoci e coerenti;

□ valorizzare la didattica a distanza - in modalità sincrona e asincrona - anche durante la didattica in presenza, per l'espletamento di attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento, per lo svolgimento di percorsi didattici volti al potenziamento delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, in modo da garantire una didattica realmente inclusiva nel rispetto delle potenzialità di ciascun alunno;

□ prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da poter gestire agevolmente eventuali e improvvisi cambiamenti;

□ garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;

□ focalizzare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale, senza la quale nessuno può dirsi veramente incluso;

□ formarsi al fine di saper implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, in vista dell'utilizzo costante di metodologie didattiche flessibili e innovative.

Potenziamento attività integrative extracurricolari.

L'istituzione scolastica intende continuare a promuovere attività extracurricolari quali mezzi insostituibili di crescita umana e sociale attraverso: lo sport, la musica ed il teatro. Si intende, quindi, promuovere tali attività quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo socio emotivo. Educazione alla cittadinanza. Competenze linguistiche e interculturali.

Traguardo

Usare la lingua per esprimersi, comprendere e confrontarsi. sviluppare consapevolezza di sé, cercare soluzioni, giocare costruttivamente, rispettare le regole, collaborare,

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'autonomia, del linguaggio e del pensiero logico, imparare a rispettare gli altri, gestire emozioni e rafforzare l'identità personale secondo una didattica per competenze. Valorizzare l'interculturalità promuovendo la parità di genere e il rispetto delle diversità.

Traguardo

Consolidare le autonomie, capacità di esprimere bisogni e sentimenti, partecipazione attiva alla routine della sezione, arricchire il lessico, sviluppare il pensiero logico e organizzare i saperi.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Quest'area non riguarda la scuola dell'infanzia.

Traguardo

Pertanto non è possibile individuare punti di forza o di debolezza.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo globale del bambino

Traguardo

Arricchimento lessicale, articolazione delle frasi, ascolto attivo, giochi di parole.

Riconoscere se stessi, le proprie necessità e rispettare l'ambiente. Sapersi muovere nello spazio Collocare eventi in ordine temporale, conoscere giorni/mesi Interagire, rispettare regole, condividere, gestire emozioni Utilizzo guidato di strumenti digitali

● Risultati a distanza

Priorità

promuovere l'autostima personale e la capacità di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente. Potenziare la creatività, la collaborazione, il rispetto delle regole e delle diversità. Innalzare il livello di apprendimento in lingua madre e il pensiero logico



matematico.

Traguardo

Dimostrare sicurezza, collaborare con i pari, utilizzare la creatività per risolvere i problemi. Migliorare la comunicazione e la comprensione.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

consapevolezza dei propri bisogni, conquistare indipendenza nelle azioni quotidiane in relazione all'ambiente. Riconoscere e gestire le emozioni proprie e altrui. Sviluppare empatia, cooperazione e rispetto reciproco seguendo regole comuni.

Traguardo

il bambino riconosce i propri sentimenti, assume iniziative, è autonomo, costruisce relazioni, esprime bisogni e ascolta gli altri, mostra curiosità esplora l'ambiente con piacere.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Narrazione ed emozioni per crescere**

Valorizzare l'apprendimento cooperativo, potenziando le competenze emotive e linguistiche dei bambini trasformando l'errore in risorsa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppo socio emotivo. Educazione alla cittadinanza. Competenze linguistiche e interculturali.

Traguardo

Usare la lingua per esprimersi, comprendere e confrontarsi. sviluppare consapevolezza di sè , cercare soluzioni, giocare costruttivamente,rispettare le regole, collaborare,

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curricolo verticale focalizzato sulle competenze socio-emotive basate sulla



narrazione e il linguaggio simbolico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare spazi specifici per l'ascolto e la riflessione favorendo la gestione dei conflitti

○ **Inclusione e differenziazione**

Sperimentare metodologie didattiche attive (drammatizzazione- atelier creativi).

● **Percorso n° 2: "OLTRE LO SPECCHIO"**

Potenziare le competenze emotive e linguistiche attraverso un approccio ludico- narrativo, trasformando l'errore in risorsa e valorizzando l'apprendimento cooperativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppo socio emotivo. Educazione alla cittadinanza. Competenze linguistiche e interculturali.

Traguardo



Usare la lingua per esprimersi, comprendere e confrontarsi. sviluppare consapevolezza di sè , cercare soluzioni, giocare costruttivamente,rispettare le regole, collaborare,

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppo dell'autonomia, del linguaggio e del pensiero logico, imparare a rispettare gli altri, gestire emozioni e rafforzare l'identità personale secondo una didattica per competenze. Valorizzare l'interculturalità promuovendo la parità di genere e il rispetto delle diversità.

Traguardo

Consolidare le autonomie, capacità di esprimere bisogni e sentimenti, partecipazione attiva alla routine della sezione, arricchire il lessico, sviluppare il pensiero logico e organizzare i saperi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Identità, autonomia, competenze sociali e affettive

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un contesto stimolante e inclusivo, sviluppando competenze attraverso il pensiero critico, la collaborazione e la creatività. Incoraggiare l'autonomia e l'autoregolazione in un clima di relazioni positive. Stimolare la curiosità e la motivazione attraverso un apprendimento attivo, promuovendo il ben-essere di



ciascuno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Costruire l'identità e il senso di appartenenza, accettare e valorizzare le differenze, comprendere il significato delle regole e l'importanza di rispettarle. Prendersi cura degli spazi e dei materiali comuni. adottare comportamenti corretti per il bene comune, cooperare e condividere, adottare azioni che esprimono pace e solidarietà.

Attività prevista nel percorso: L' appello delle emozioni

Descrizione dell'attività	Al mattino, ogni bambino applica la propria foto su un pannello colorato (es. Giallo-Gioia, Blu-Tristezza) per comunicare come si sente.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Alfabetizzazione emotiva, clima di classe positivo, sviluppo dell'empatia.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

COMUNICARE:

Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Interagire adeguatamente in modo creativo sul piano verbale e non verbale in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Saper dialogare con i grandi e i coetanei facendo domande, chiedendo informazioni, formulando ipotesi. Sperimentare e fruire vari linguaggi: teatrale, pittorico, grafico, musicale, manipolativo. Esprimere i propri vissuti utilizzando il linguaggio verbale. Percepire e sperimentare il potenziale creativo del proprio corpo. Dimostrare fiducia nell'esprimere agli altri le proprie caratteristiche e inclinazioni. Sperimentare e fruire vari linguaggi: teatrale, pittorico, grafico, musicale, manipolativo. Percepire e sperimentare il potenziale creativo del proprio corpo.

IMPARARE AD IMPARARE :

Acquisire un metodo di studio e di lavoro e saper gestire il proprio tempo. Assimilare ed elaborare nuove conoscenze per usarle ed applicarle in una serie di contesti scolastici ed extrascolastici. Ascoltare e comprendere narrazioni, saper offrire spiegazioni. Usare il linguaggio per progettare attività e definire regole. Utilizzare sempre con maggiore proprietà la lingua italiana. Esercitare le



potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Scoprire la presenza di altre lingue e approcciarsi ad esse.

PROGETTARE :

Utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto. Pianificare le fasi operative di un percorso individuale e/o di gruppo. Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e della reciprocità.Cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati. Saper spiegare le proprie scelte. Partecipare attivamente al lavoro di gruppo per la realizzazione di un progetto didattico rispettando i tempi d'esecuzione delle consegne.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE :

Acquisire metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e antropico e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni, letture, storie. Discutere con i pari e gli adulti sapendo esprimere le proprie scelte. Saper raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze personali utilizzando una pluralità di linguaggi (verbale, grafico, motorio, sonoro, manipolativo. Dimostrare autonomia nel movimento e nella cura di sé.

RISOLVERE PROBLEMI :

Costruire e verificare ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni. Utilizzare secondo il tipo di problema, contenuti e linguaggi specifici delle diverse discipline. Commentare e descrivere, individuare collegamenti nei fenomeni osservati e vissuti. Saper raccogliere e organizzare informazioni dal materiale. Utilizzare in modo creativo materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.



INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI :

Comprendere il valore e la complessità dei sistemi simbolici e culturali per gestire e migliorare il proprio processo di crescita. Riconoscere le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, ricercare soluzioni e spiegazioni. Scomporre e ricomporre dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia. Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione. Saper mettere in relazione, mediante associazione ed analogie, di oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE :

Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco elaborando opinioni e soluzioni su problema riguardanti i vari ambiti culturali e sociali. Usare parole appropriate per descrivere situazioni e per spiegare le proprie scelte. Parlare con i compagni, usare il linguaggio per interagire e comunicare. Arricchire l'espressione grafica di particolari.

ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO :

Sperimentare diverse forme di rappresentazione (verbale, grafica, simbolica). Formulare domande, interpretazioni e opinioni su fatti e fenomeni. Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrarle, eseguire misurazioni. Mettere in relazione, ordinare, creare corrispondenze, scoprire variabili e costanti nei fenomeni osservati. Usare parole appropriate per descrivere oggetti e situazioni.

ASSE STORICO- GEOGRAFICO-SOCIALE :



Sviluppare il senso dell'identità personale e conoscere la propria storia personale e familiare. Percepire e comunicare i propri sentimenti ed esperienze. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive ed espressive del proprio corpo. Sapersi muovere ed orientare seguendo indicazioni topologiche. Percepire il significato del punto di vista e comprendere le relazioni tra ambiente e forme di vita. Partecipare attivamente al lavoro di gruppo per la realizzazione di un progetto didattico rispettando i tempi d'esecuzione delle consegne. Esplorare l'ambiente usando diversi canali sensoriali; raccogliere ed organizzare informazioni dal materiale osservato. Organizzare in successioni temporali gli eventi e metterli in relazione con lo spazio. Saper ricostruire/riformulare esperienze vissute. Formulare situazioni fantastiche e storie.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Oggi la scuola si ritrova immersa in una società in continuo cambiamento, con nuovi stimoli culturali ed esperienze formative che permettono l'acquisizione di competenze specifiche spesso prescindendo dall'istituzione scolastica. Proprio per questo motivo la scuola deve porsi come obiettivo l'apprendimento e il saper stare al mondo affinché ogni individuo sviluppi una identità solida, basata sui principi di libertà e uguaglianza su cui si fonda la Costituzione italiana, aperta alla molteplicità di culture e lingue con cui confrontarsi quotidianamente. la scuola deve agire rafforzando l'individualità di ciascuno, rispettando le differenze e ponendo particolare attenzione a chi è più fragile e necessita di maggiore sostegno per acquisire le competenze che gli permettono di svolgere un ruolo nella società. Per assolvere al meglio a queste funzioni i docenti e tutti gli operatori scolastici devono stabilire una proficua interazione con le famiglie così da seguire, ognuno con i propri ruoli, un unico progetto educativo.

INSEGNARE IL SAPERE:

Per riuscire ad elaborare una completa identità è necessario prima comprendere tutto ciò che ci circonda e le relazioni che intercorrono tra l'uomo e il mondo inteso sia come umanità sia come pianeta. questo pone come primo obiettivo la conoscenza dell'universo, del pianeta, della natura, dell'uomo nella sua corporalità, della storia dell'uomo, di tutto il contesto naturale e sociale in cui si ritrova ad agire la singola persona, di tutte le nozioni e conoscenze didattiche da utilizzare nel



proprio operare quotidiano.

INSEGNARE A SAPERE FARE :

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni singolo essere umano; a sua volta ogni individuo è responsabile dell'umanità e del pianeta di cui è parte e che lo circonda. Il consolidamento delle conoscenze acquisite tramite l'educazione scolastica permette l'elaborazione di strumenti pratici e teorici che rendono ogni individuo autonomo e indipendente, consapevole della propria persona e delle proprie azioni, capace di attuare decisioni produttive per la comunità in cui vive, abile nel mettere in pratica il sapere acquisito per lo svolgimento di uno specifico compito o incarico.

INSEGNARE A SAPERE ESSERE :

La scuola deve porre al centro della sua azione la singolarità di ogni persona, le sue capacità, le sue fragilità, i suoi bisogni, i suoi aspetti affettivi e relazionali, le varie fasi di sviluppo e formazione. Fondamentale è promuovere legami cooperazione fra i componenti della classe intesa come gruppo; gestire la conflittualità inevitabile indotta dalla socializzazione, elementi necessari per il consolidamento della personalità di ognuno, per imparare a conoscersi e gestire al meglio tutte le dinamiche interpersonali.

La scuola dell'infanzia liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino/a la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

-Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di



identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, appartenente a una comunità.

-Sviluppare l'autonomia comporta l' acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

-Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Sviluppare l' attitudine a fare domande, riflettere.

-Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei dover; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I BAMBINI sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e si interrogano sulla natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. Le loro potenzialità devono essere sviluppate, sulla base dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie e di un ambiente sereno e protettivo.

LE FAMIGLIE che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti, religiosi, etici, comportamentali, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l' esperienza scolastica dei figli aiutano i genitori a prendere



più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Alla scuola dell'infanzia si affacciano genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese.. La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA "SEZIONE PRIMAVERA".

Gli spazi della scuola dell'infanzia: l'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento; da rispettare e conservare con ordine; invitanti per fare esperienze di apprendimento. L'organizzazione degli spazi educativi in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni è oggetto di verifiche periodiche . Uno spazio organizzato e pensato promuove l'autonomia, favorisce l'apprendimento e le relazioni.

La "Sammy School" è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle dalle 7,30 alle 13,00 . "Il tempo nella scuola" è un' opportunità per l'apprendimento: permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi di rielaborazione da parte dell'alunno. Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione ed è cadenzato da routine e da attività di vario tipo.

LA GIORNATA SCOLASTICA :

ACCOGLIENZA 8.00 - 8.55 i bambini vengono accolti dalle insegnanti in aula accoglienza dove vengono svolte attività come il gioco libero, giochi strutturati e canti. E' prevista l'entrata anticipata



delle 7.30 per chi lo richiede.

ATTIVITA' DI ROUTINE 9.00 - 10.00 i bambini con le loro insegnanti di sezione svolgono attività come il calendario, conversazione, l'appello, la preghiera igiene personale e merenda.

ATTIVITA' PER GRUPPI di età omogenea/eterogenea 10.00 - 11.00 .I bambini affrontano attività specifiche che variano dall'attività motoria, rappresentazione grafica, la manipolazione, ecc..

IGIENE PERSONALE E PRANZO dalle 11.30 alle 12.30

USCITA INTERMEDIA alle 12.45

GIOCO LIBERO dalle 13.00 alle 14.00

ATTIVITA' STRUTTURATA DALLE 14.00 alle 15.00

RIPOSO FACOLTATIVO dalle 13.00 alle 15.00

IGIENE PERSONALE E MERENDA dalle 15 alle 16.00

ULTIMA USCITA dalle 16.00 alle 16.30

CURRICOLO DI ISTITUTO



NOME SCUOLA SAMMY SCHOOL (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento:

“Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del Curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano Triennale dell'Offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine della scuola dell'infanzia, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”. (Indicazioni Nazionali 2012) .

IL CURRICOLO si divide in:

ESPLICITO: composto dalla proposta didattica della scuola (programmazione annuale, unità di apprendimento, laboratori).

IMPLICITO: è composto da tutte quelle pratiche messe in atto dalla Comunità Educante che contribuiscono all'educazione dei bambini e delle bambine (gli ambienti, i tempi, le modalità di osservazione, le relazioni, le routine, ecc..).

La scuola è un laboratorio di nuove esperienze che il bambino compie, elabora e fa proprie. Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante. Le “Otto competenze chiave Europee



per la cittadinanza" e le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012" in particolare rappresentano le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di precise osservazioni del contesto reale, dei singoli bambini e bambine e delle loro storie personali. Al collegio docenti spetta inoltre la scelta dei contenuti concreti e dei metodi e strategie opportuni. Fondamentali saranno le continue e metodiche verifiche durante l'attività educativa per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte del bambino e delle bambine delle seguenti finalità:

• Identità • Autonomia • Competenza • Cittadinanza

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ (saper essere)

L'identità esprime l'appartenenza alla famiglia di origine, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE(sapere)



Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo - natura.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: SAMMY SCHOOL - PA1AVO5003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI:



AUTONOMIA nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni.

IDENTITÀ nel rapporto con le figure adulte avere consapevolezza del proprio corpo muoversi con destrezza possedere una buona motricità fine.

COMPETENZE ascoltare con attenzione comprendere ed esprimersi correttamente sviluppare, interessi, curiosità e creatività compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali vivere e rielaborare esperienze significative La seconda parte del documento di valutazione prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno/a, secondo gli aspetti: tipo di frequenza, attenzione, memoria, ritmo di apprendimento, impegno, carattere e comportamento, eventuale difficoltà specifica, note particolari.

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

È prevista la libera adozione. Documentazione dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, attraverso una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso formativo: strumento di autovalutazione con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo dell'ordine di scuola.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:



1) Tutti gli allievi possono imparare;

2) Tutti gli allievi sono diversi;

3) La diversità è un punto di forza;

4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità; La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

Costruzione di ambienti di apprendimento positivi.

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Quanto ai facilitatori, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione, dal momento che migliorano la performance di una azione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni Famiglie Studenti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza. Didattica metacognitiva La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace.

Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le



conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

BARRIERE

Barriere personali: -l'insicurezza -il disagio -la paura -la sensazione di sbagliare -la difficoltà a chiedere -il senso di inferiorità, ecc...

Barriere sociali: - l'indifferenza -l'emarginazione -la discriminazione -la derisione -il pietismo, ecc....

Barriere materiali-strutturali: -i gradini -le distanze -la mancanza di sussidi -l'assenza di strumentazioni tecnologiche, ecc...

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. In particolare, il lavoro in coppia o in piccoli gruppi crea legami positivi e miglioramenti negli apprendimenti essendo questi profondamente influenzati dal contesto. L'apprendimento cooperativo facilita il successo di



tutti gli studenti del gruppo e fa sì che ciascuno si senta competente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: tutto il personale scolastico , le famiglie, specialisti ASL, studenti.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

LA FAMIGLIA : Rappresenta il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità perchè molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti, religiosi, etici, comportamentali, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti nonché l'esperienza scolastica dei figli aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Alla scuola dell'infanzia si affacciano genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese. Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.



la Sammy school per l'anno scolastico 2025/2026 si propone di attuare le seguenti attività:

- Gita Autunnale C/O Fattoria Raggio di Sole
- Atelier Autunnale
- Laboratorio di San Valentino
- Festa dell'albero
- Festa dei nonni
- Atelier dell'Inverno
- Festa di Carnevale
- Atelier di Primavera
- Festa della Mamma con attività e laboratorio extra curricolari c/o la villa comunale di Capaci
- Gita primaverile C/O maneggio fondo Badia (PA)
- Laboratori per tutte le festività e per ogni argomento legato all'agenda 2030
- Corso di Capoeira da Settembre a Giugno con esibizione finale
- Corsi di Inglese e di Musica



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Dott.ssa Arena Sabrina Amministratrice